

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APR. 2001

=====

ADDI' **10 APR. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI e VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 501

OGGETTO: \_\_\_\_\_ Criteria e modalità di attuazione dei soggiorni estivi per  
soggetti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista.



501

6 APR. 2001

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali di concerto con l'Assessore alle Politiche della Sanità;

VISTO l'art. 26 della L.23 dicembre 1978 n. 833;

VISTI gli artt. 3 e 7 della L.5 febbraio 1992 n. 104;

VISTO il D. Lgs.30 dicembre 1992 n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 19 giugno 1999 n.229;

VISTA la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, 8 novembre 2000 n.328;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n.730 del 17 ottobre 1988;

VISTA la circolare 1 giugno 1989 n.30, attuativa della deliberazione succitata;

VISTA la circolare n.724 del 3 marzo 1993, avente come oggetto : "Trattamento riabilitativo mesi estivi in favore di soggetti portatori di handicaps. (Soggiorni estivi 1993)";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 398 del 15 febbraio 2000;

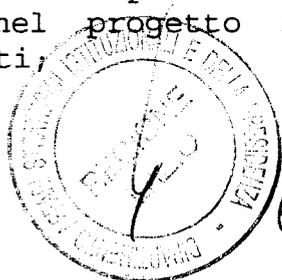
VISTA la delibera di Giunta Regionale n.2591 del 19 dicembre 2000;

VISTA la circolare n.961/862 del 20 febbraio 2001;

CONSIDERATA l'importanza di garantire la qualità dei servizi rivolti agli utenti disabili attraverso una programmazione ed una pianificazione che promuovano l'integrazione sociosanitaria;

CONSIDERATO che ogni attività riabilitativa rivolta a persone con disabilità fisica, psichica sensoriale o mista, dipendente da qualsiasi causa, necessita di una accurata valutazione sanitaria, psicosociale e del contesto socio-familiare, con un approccio interdisciplinare, attraverso una progettualità che garantisca la continuità della relazione assistenziale e individui tempi, modalità, percorsi e possibili risultati;

CONSIDERATA la necessità di garantire una migliore qualità della vita dei soggetti disabili attraverso una sempre più intensa partecipazione sociale, assicurando nel contempo un controllo continuo del percorso riabilitativo inserito nel progetto individuale, che consenta un potenziamento dei risultati;



Handwritten signatures and initials, including 'L' and 'MF'.

501 10 APR. 2001

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare, in modo organico e partecipato con le associazioni di categoria, criteri e modalità di attuazione dei soggiorni estivi previsti nel progetto riabilitativo dei soggetti con menomazioni, disabilità e svantaggio esistenziale, fisico, psichico, sensoriale o misto, presi in carico in regime residenziale, semiresidenziale e non residenziale;

VISTO l'art.17 comma 32 della legge 15 maggio 1997, n.127;

**D E L I B E R A**

Di approvare l'allegata direttiva, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Il presente atto deliberativo non è soggetto al controllo di legittimità, ai sensi dell'art.17, comma 32 della L.127/1997 e sarà pubblicato sul B.U.R.L..

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

11 APR. 2001



DEL 10 APR. 2001

DIRETTIVA RELATIVA A CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI PREVISTI NEL PROGETTO RIABILITATIVO DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ FISICA, PSICHICA, SENSORIALE O MISTA, PRESI IN CARICO IN REGIME RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE.

L'assistenza riabilitativa, sia estensiva che di mantenimento, si va qualificando sempre più attraverso una serie di azioni che promuovono la centralità della persona presa in carico. Ogni soggetto con menomazione, disabilità e svantaggio esistenziale, fisico, psichico, sensoriale o misto, deve trovare risposta alla totalità dei bisogni derivanti dalla particolarità della sua esperienza e attraverso l'intervento riabilitativo, deve poter migliorare la sua condizione di vita, ed in particolare il suo inserimento sociale.

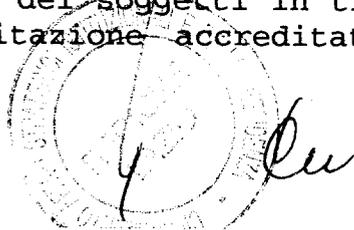
L'attività di riabilitazione in un contesto diverso da quello familiare e/o del Centro e dell'Istituto di riabilitazione, ha rappresentato nel tempo per i soggetti disabili un momento di sperimentazione di una sempre maggiore autonomia, attraverso la valorizzazione delle proprie capacità residue e l'esperienza, nell'intero arco della giornata, della relazione con personale qualificato dal punto di vista psico-socio-educativo. Poter vivere l'esperienza dell'attività di riabilitazione svolta in un soggiorno durante i mesi estivi, o anche in altro momento, se previsto, può diventare quindi uno strumento per favorire una migliore qualità della vita e facilitare il percorso riabilitativo.

Ogni intervento di questo tipo, pertanto, deve essere un momento particolare del percorso individuale tracciato dal progetto riabilitativo del disabile. Deve inoltre essere in coerenza con gli obiettivi terapeutici e di reinserimento psicosociale del soggetto disabile, e deve quindi, ove possibile, essere partecipato dal soggetto stesso.

I destinatari dei soggiorni estivi sono i soggetti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista, presi in carico presso i servizi delle AA.SS.LL., ovvero presso i Centri e/o gli Istituti di riabilitazione accreditati in regime residenziale, semiresidenziale e non residenziale.

L'organizzazione e la gestione dei soggiorni estivi rivolti agli utenti in trattamento presso le A.S.L., ovvero presso i Centri e/o gli Istituti di riabilitazione accreditati in regime non residenziale devono scaturire dalla collaborazione con il Comune sulla scorta di apposito accordo, intesa o protocollo, dove il Comune dovrà farsi carico delle spese alberghiere, di trasporto ed assicurazione di carattere organizzativo ed economico degli utenti, mentre la A.S.L. dovrà mettere a disposizione il proprio personale o assumersi la relativa spesa.

I soggiorni estivi dei soggetti in trattamento presso i Centri e gli Istituti di riabilitazione accreditati a regime residenziale e



semiresidenziale sono organizzati dal Centro e/o dall' Istituto, presso il quale è in trattamento il disabile e sono a carico del Servizio Sanitario Regionale. I Centri e/o gli Istituti possono collegarsi tra loro per organizzare tali soggiorni per i propri utenti.

Per i soggetti in trattamento presso i Centri e gli Istituti di riabilitazione accreditati in regime non residenziale, qualora si preveda nel percorso riabilitativo un soggiorno estivo, si potrà trasformare il periodo del soggiorno in trattamento a regime residenziale. Per tale periodo al Centro e/o agli Istituti sarà corrisposta la remunerazione prevista per il regime residenziale.

La responsabilità della verifica dei risultati delle attività svolte durante i soggiorni estivi attiene al responsabile del progetto individuale, che garantisce la qualità del servizio.

La durata massima dei soggiorni in oggetto è compresa tra venti e quaranta giorni compreso il viaggio di andata e di ritorno.

*con* *sessanta*  
Il gruppo dei soggetti disabili meno gravi potrà essere costituito da 12/15 unità, compresi gli operatori, con un rapporto operatori utenti di 1-2. Tale rapporto potrà assumere il valore di 1-1 in casi di inserimenti di utenti con problematiche particolari. Se i soggetti hanno una disabilità lieve, il rapporto potrà essere di 1-3.

Il gruppo dei soggetti disabili gravi e gravissimi, che non possono essere inseriti nei gruppi dei disabili meno gravi, potrà essere costituito di 4-8 utenti, con un rapporto operatore utente che rapportato all'indice di gravità degli utenti non potrà essere inferiore a 3-2.

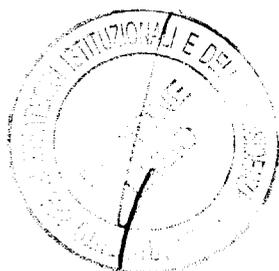
In fase sperimentale per i soggetti in trattamento presso i servizi delle A.S.L., è possibile prevedere la gestione autonoma dell'attività riabilitativa nei mesi estivi, alle seguenti condizioni:

- a) che tale attività sia concordata dall'utente con il responsabile della sua presa in carico ed approvata dal responsabile del progetto individuale;
- b) che il responsabile della A.S.L. del progetto individuale definisca, coerentemente ad esso, le modalità di svolgimento dell'attività attraverso un protocollo al quale deve attenersi l'operatore che prende in carico in forma autonoma il soggetto disabile, e del quale protocollo l'operatore stesso diventa responsabile;
- c) che il risultato di tale attività sia controllata dal responsabile del progetto individuale attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel protocollo stesso.

Le strutture ospitanti dovranno essere scelte per tipologia (alberghi, campeggi, villaggi, residence ecc...) e località (marine, montane o altro) in base alle esigenze degli utenti, e dovranno essere selezionate con particolare cura per poter essere pienamente utilizzabili anche dai soggetti più gravi.

*g* *cur* *gll* *107*

I soggiorni organizzati dai Centri e/o Istituti di riabilitazione devono essere autorizzati dalla A.S.L. presso la quale insiste il Centro e/o Istituto .La A.S.L. competente dovrà rilasciare l'autorizzazione allo svolgimento dei soggiorni estivi, non oltre i 30 giorni dal ricevimento della richiesta che dovrà contenere il programma di svolgimento del soggiorno che si intende realizzare.



*Am*

*Alu*

*[Signature]*  
*MF*